

# La formazione tra i banchi fa aumentare gli occupati

## LO STUDIO DELL'ISTAT RIVELA IL CAMBIO DI PARADIGMA GRAZIE AL MODELLO "4+2" MA RESTA IL DIVARIO TRA UOMINI E DONNE

### IL DOSSIER

Gianluca Sollazzo

Salerno cambia pelle. L'occupazione raggiunge il livello più alto dell'ultimo decennio, mentre la scuola accelera la formazione dei tecnici destinati a entrare rapidamente nel mercato del lavoro. È il quadro che emerge dagli ultimi dati Istat sull'occupazione provinciale, letti insieme all'espansione della filiera tecnologico-professionale 4+2, destinata a diventare uno dei principali canali di accesso qualificato alle imprese. Secondo il dossier Istat, nel 2025 gli occupati nella provincia di Salerno raggiungono quota 396.100, in crescita rispetto ai 387mila dell'anno precedente. L'aumento è di 9.100 lavoratori (+2,4%) e porta il territorio al valore più elevato degli ultimi dieci anni. Rispetto al 2015, quando gli occupati erano 364.500, l'incremento è di 31.600 unità, pari all'8,7%.

### I SETTORI

La crescita interessa soprattutto il terziario, che consolida il proprio ruolo di motore dell'economia provinciale con 287.600 occupati, mentre l'industria in senso ampio sale a 81.700 addetti. Continua ad avanzare anche il manifatturiero, che raggiunge 43.100 occupati, così come le costruzioni, salite a 29.900. Positivo anche il contributo dell'agricoltura, che arriva a 26.800 lavoratori. Accanto al dato complessivo, l'Istat fotografa anche la situazione dei più giovani. Nella fascia 15-24 anni, il tasso di occupazione nella provincia di Salerno è pari al 10,56%, con valori del 12,75% tra i maschi e dell'8,30% tra le donne. Applicando tale percentuale alla popolazione provinciale giovanile, emerge una platea di 12.250 giovani già occupati. Si tratta di un'elaborazione statistica basata sui dati Istat, utile a dimensionare il fenomeno in termini assoluti. È proprio su questa fascia d'età che si concentra oggi una delle principali strategie del Ministero dell'Istruzione e del Merito, guidato da Giuseppe Valditara: la filiera tecnologico-professionale 4+2, che integra quattro anni di istruzione secondaria con due anni negli Its Academy, riducendo i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e rafforzando il collegamento tra formazione e sistema produttivo. Nel Salernitano il nuovo modello registra già una crescita significativa. Sono oltre 850 gli studenti iscritti ai percorsi quadriennali della filiera, distribuiti tra istituti tecnici e professionali che hanno scelto di investire nei settori a maggiore richiesta occupazionale, dall'elettronica alla meccatronica, dall'informatica all'automazione, fino all'enogastronomia, alla logistica e all'agroalimentare. L'obiettivo è rispondere a un

fabbisogno sempre più marcato di tecnici specializzati, accorciando il tempo che separa la scuola dall'occupazione. Le prime esperienze maturate nel territorio mostrano come i percorsi di formazione scuola-lavoro consentano, in alcuni casi, l'assunzione già nelle ore immediatamente successive al diploma, segnale di un dialogo sempre più stretto tra istituti scolastici e imprese. Accanto alla crescita degli occupati migliora anche il tasso di occupazione.

## **LA CRESCITA COMPLESSIVA**

Sempre secondo l'Istat, nella provincia di Salerno il valore complessivo della popolazione tra 15 e 89 anni passa dal 40,16% del 2024 al 40,70% nel 2025, con un incremento di oltre mezzo punto percentuale. L'aumento interessa sia gli uomini, il cui tasso sale dal 51,27% al 51,99%, sia le donne, che passano dal 29,48% al 29,85%, confermando tuttavia un divario di genere ancora significativo nel mercato del lavoro provinciale. Il quadro delineato dall'Istat racconta così una trasformazione più ampia della semplice crescita occupazionale. Da un lato aumenta il numero complessivo dei lavoratori, dall'altro il sistema formativo si riorganizza per accompagnare i giovani verso professioni altamente specializzate, costruendo un collegamento sempre più diretto tra competenze richieste dalle imprese e percorsi di istruzione. Un cambio di paradigma destinato a incidere, nei prossimi anni, sulla qualità dell'occupazione e sulla competitività del tessuto produttivo salernitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**M**

Edizione Salerno

Primo piano

# «Il primo contratto firmato poche ore dopo la maturità»

*ERO CONCENTRATO SULL'ESAME POI LA CHIAMATA ERO EMOZIONATO ADESSO MI OCCUPO DI MICRO-SALDATURE*

di Redazione

4 Minuti di lettura

6 luglio 2026

C'è chi, finita la maturità, pensa alle vacanze. Chi programma un viaggio con gli amici. Chi inizia a spedire curriculum. E poi c'è chi, nel giro di poche ore, si ritrova già con un contratto di lavoro firmato. È successo a Kevin Raimondi, 18 anni, del quartiere Torrione di Salerno. La mattina del 1° luglio ha sostenuto il colloquio dell'Esame di Stato all'Istituto tecnico "Galilei-Di Palo", indirizzo Elettronica. È uscito dall'aula con il diploma in tasca e con la soddisfazione di aver concluso cinque anni di studio. Ma la giornata non era ancora finita. Nel pomeriggio, mentre molti suoi compagni stavano ancora festeggiando la maturità, Kevin ha firmato il suo primo contratto di lavoro. Un passaggio fulmineo dai banchi di scuola al mondo dell'impresa che rappresenta un piccolo record e racconta come la formazione tecnica possa trasformarsi in occupazione quasi senza tempi di attesa. Dietro quella firma non c'è un colpo di fortuna, ma un percorso costruito con pazienza. Durante la formazione scuola-lavoro, svolta presso la Meditel, azienda salernitana hi-tech specializzata nell'elettronica avanzata, Kevin ha avuto l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite

a scuola. Il risultato è una storia che fotografa il volto migliore del rapporto tra scuola e impresa: quello in cui il talento viene riconosciuto e valorizzato immediatamente.

Kevin, quando hai capito che il giorno del diploma sarebbe diventato anche il tuo primo giorno da lavoratore?

«Non lo immaginavo. Ero concentrato solo sull'esame e volevo fare bene. Quando, poche ore dopo aver concluso il colloquio, mi è stato proposto il contratto, è stata un'emozione fortissima. La mattina ero davanti alla commissione, il pomeriggio avevo già la proposta del primo contratto di lavoro. È successo tutto così in fretta che ancora oggi faccio fatica a crederci».

### **Come è iniziato questo percorso?**

«Ho scelto il corso di Elettronica del Galilei-Di Palo perché fin da piccolo ero incuriosito dal funzionamento delle apparecchiature elettroniche. Durante i cinque anni di scuola ho acquisito competenze tecniche importanti che mi hanno permesso di affrontare con sicurezza il mondo del lavoro».

### **Di cosa ti occupi oggi?**

«Sono stato inserito nel reparto montaggio e mi occupo di microsaldature su componentistica elettronica utilizzando visori professionali. È un lavoro molto delicato, che richiede precisione e concentrazione. Mi piace perché ogni giorno posso imparare qualcosa di nuovo».

### **Che emozione hai provato firmando un contratto poche ore dopo il diploma?**

«È stata una soddisfazione enorme. Ho avuto la conferma che l'impegno messo durante gli anni di scuola e nell'esperienza di formazione è stato riconosciuto. Per me significa aver iniziato il futuro nel modo migliore. Nella mia terra, dove sono nato, è il massimo per un giovane».

## **A chi vuoi dedicare questo traguardo?**

«Ringrazio tutti i professori che mi hanno accompagnato in questi cinque anni e, in particolare, la professoressa Stefania Centrella, che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato. Ringrazio l'azienda, che ha creduto nelle mie capacità, e la mia famiglia, che mi è sempre stata vicina e mi ha insegnato a credere in me stesso».

## **Che messaggio vuoi lasciare ai ragazzi che stanno ancora studiando?**

«Di impegnarsi sempre e di prendere sul serio ogni occasione. A me è successo nel giro di poche ore, e spero che la mia storia possa incoraggiare altri ragazzi a credere nelle proprie capacità».

**gi.soll.**

**© RIPRODUZIONE RISERVATA**

